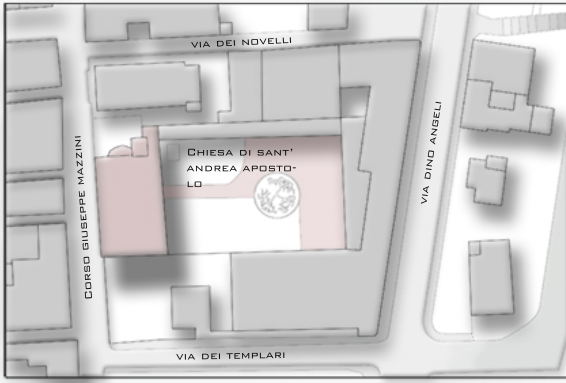
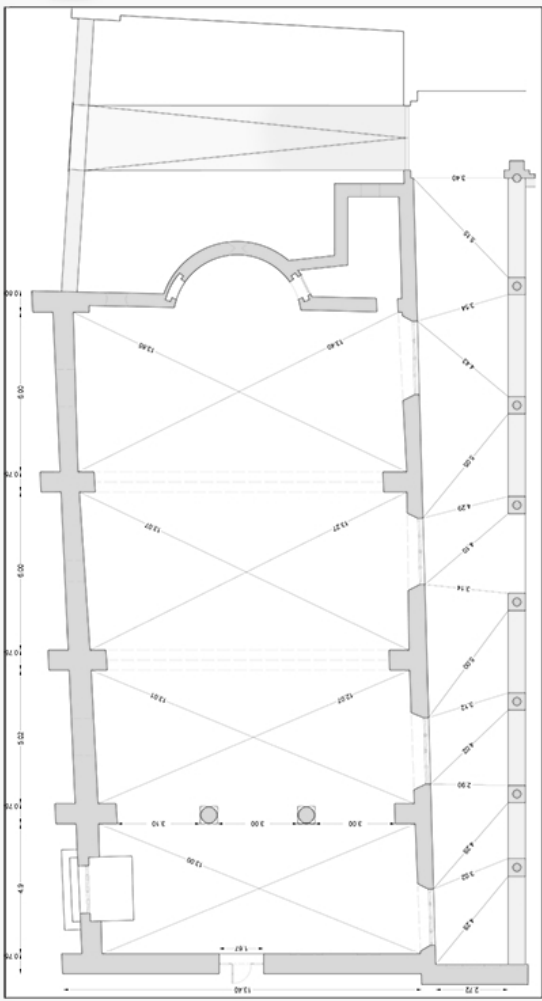


PLANIMETRIA SCALA 1:1000



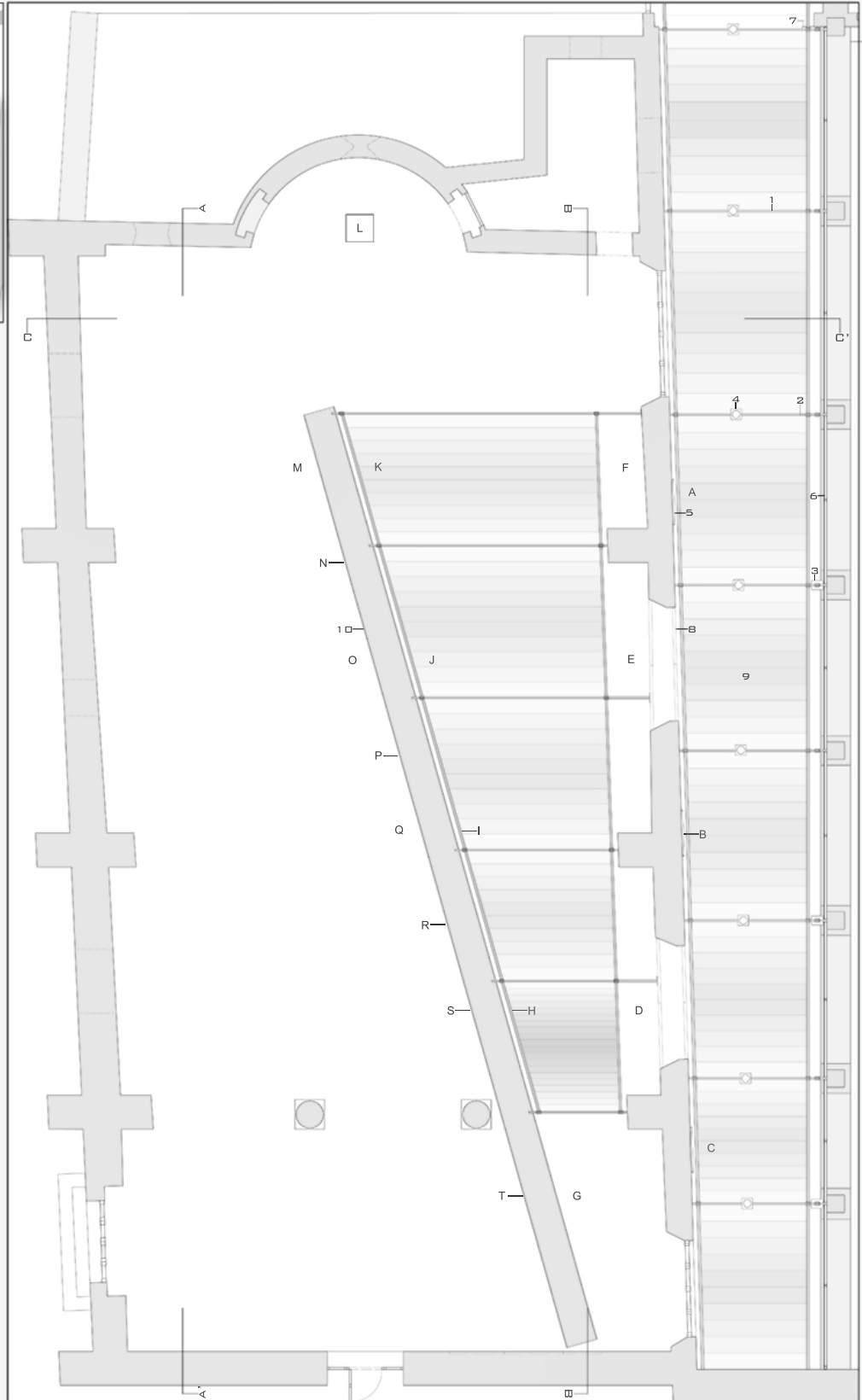
PIANTA DELLO STATO DI FATTO SCALA 1:100



LA CITTA' DI ASCOLI PICENO POSSIEDE UN PATRIMONIO CULTURALE ASSAI AMPIO E CIO' PUGO' ESSERE COLTO DALLE NUMEROSE OPERE ARCHITETTONICHE COME EDIFICI, PONTI, STRADE E PIAZZE, RISALENTI AD EPOCHE DIVERSE, CHE INDICANO LE NUMEROSE SOVRAPPOSIZIONI DI DISEGNI, INTERVENTI URBANISTICI ED ARCHITETTONICI AVVENUTI NEL CORSO DEI SECOLI.

L'OBIETTIVO CHE MI SONO POSTO CONSISTE NELL'ILLUSTRARE E FAR PERCEPIRE, ALL'INTERNO DI QUESTA MOSTRA, ATTRAVERSO DIVERSI TIPI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E MULTIMEDIALE, CIO' CHE COMPILE E CARATTERIZZA (COME LA FORMA, LA FUNZIONE, LA DIMENSIONE, LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO); MA ANCHE I SOGGETTI CHE USFRUISCONO E CONTRIBUISCONO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTI SPAZI) DUE RILEVANTI REALTA' URBANE DIFFERENTI DI ASCOLI PICENO.

PIANTA QUOTATA SCALA 1:50



- 1 CATENA ESISTENTE
- 2 ELEMENTI DI COLLEGAMENTO
- 3 VIDEOPROIETTORE
- 4 FARO PROFESSIONALE PAR 56 IN ALLUMINIO
- 5 TELFO PER VIDEOPROIEZIONE
- 6 TENDA OSCURANTE
- 7 PANCA IN TRAVERTINO
- 8 PARETE IN CARTONGESSO
- 9 TENDA SCORREVOLE TECNIG WOOD LIGHT
- 10 RIVESTIMENTO IN TRAVERTINO

SEZIONE A-A' SCALA 1:50



ELEMENTI ESPOSTI NELLA MOSTRA

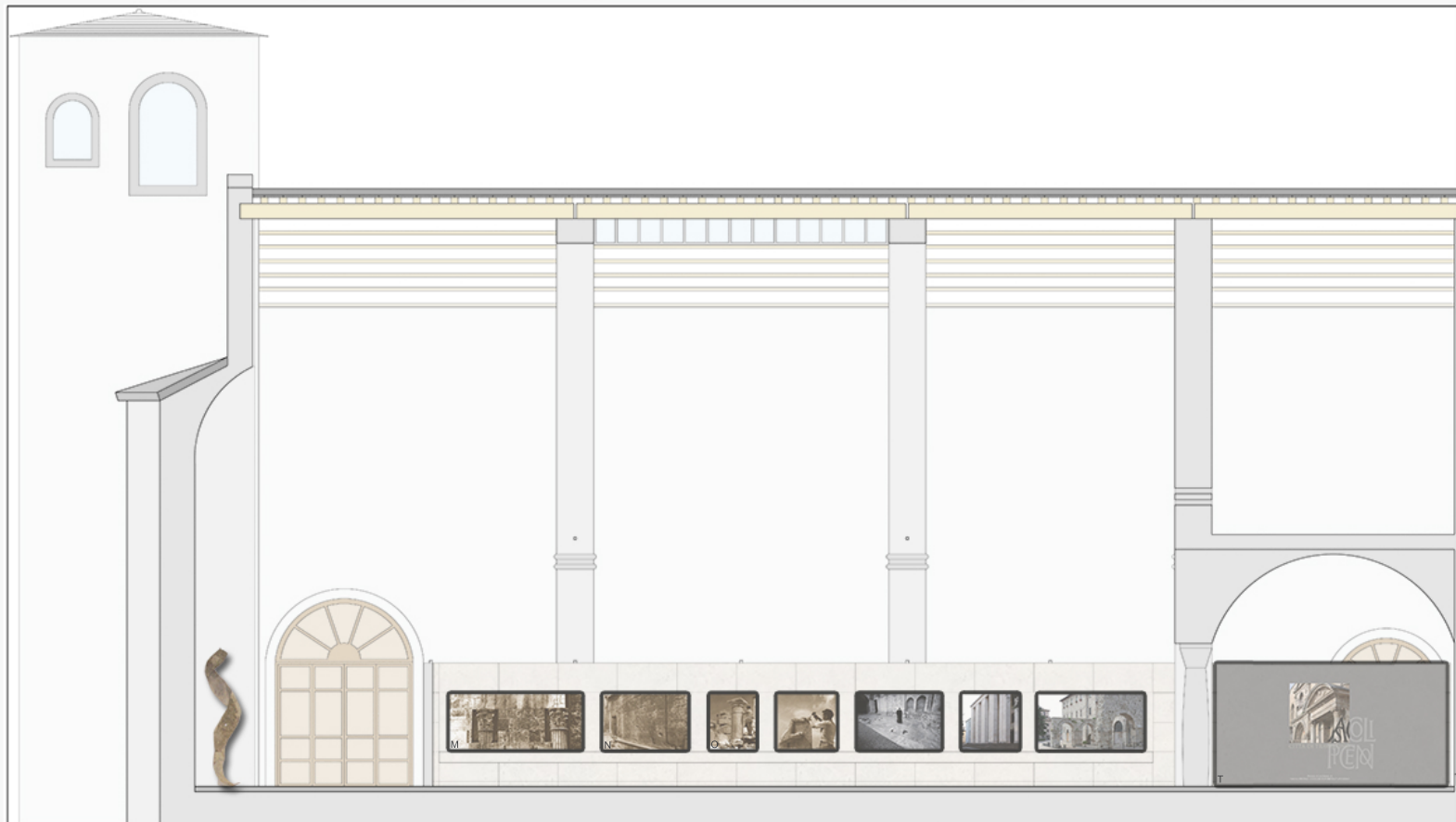


DIMENSIONI IMMAGINI

- A 91,6 x 60,3 cm
- B 91,6 x 60,3 cm
- C 91,6 x 60,3 cm
- D 1,50 x 1,00 m
- E 1,50 x 1,00 m
- F 1,50 x 1,00 m
- G 4,50 x 2,40 m
- H 1,55 x 1,00 m
- I 1,30 x 1,00 m
- J 1,40 x 1,00 m
- K 1,50 x 1,00 m
- M 2,20 x 1,00 m
- N 1,50 x 1,00 m
- O 90,0 x 100 cm
- P 1,00 x 1,00 m
- Q 1,50 x 1,00 m
- R 1,00 x 1,00 m
- S 1,80 x 1,00 m
- T 4,50 x 2,40 m

L GIULIANO GIULIANI - E' RISORTO, SPIRALI, 2004-2006 TRAVERTINO, CM 175 X 200 X 80

SEZIONE B-B' SCALA 1:50



SEZIONE C-C' SCALA 1:20

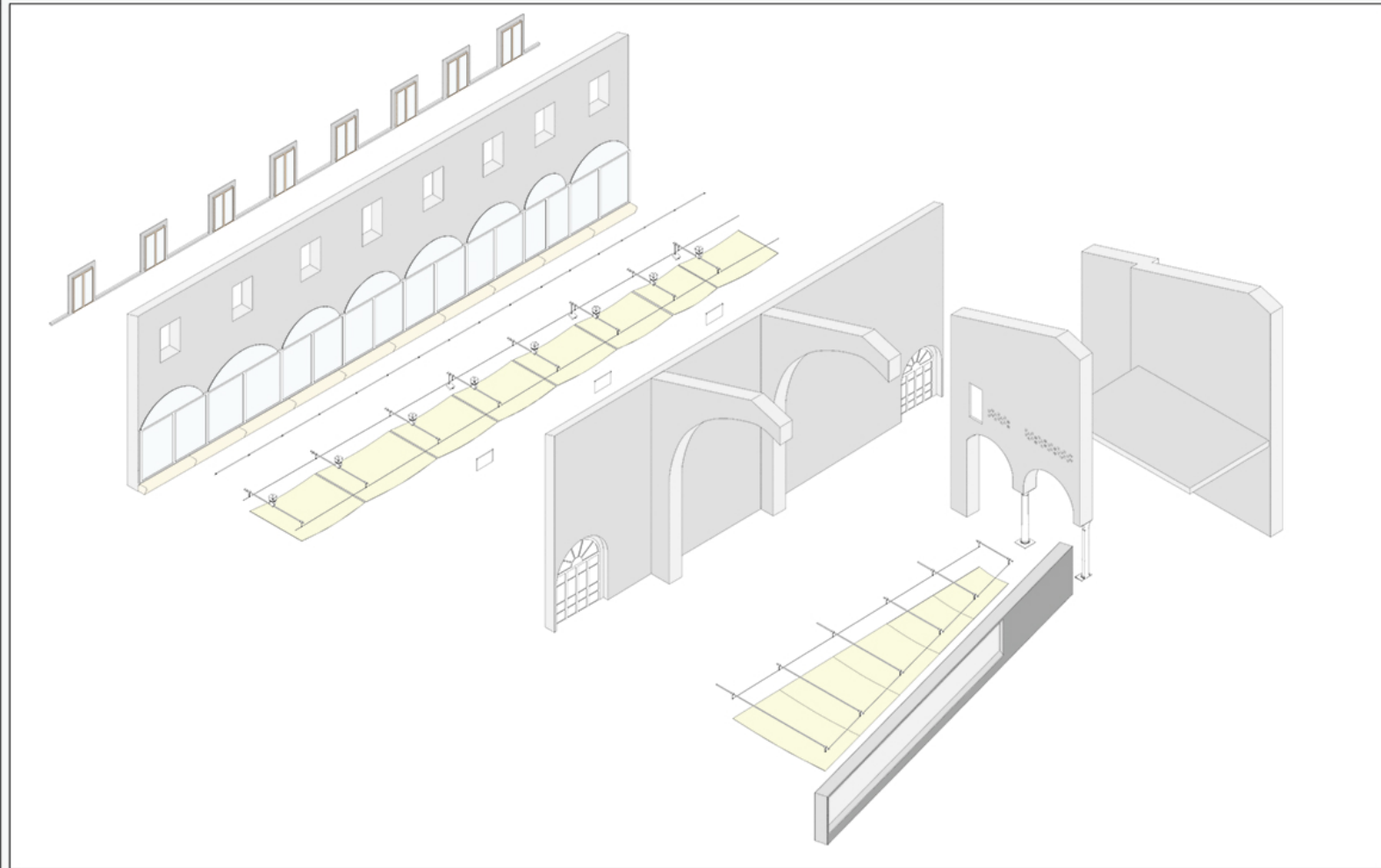


- 1 CATENA ESISTENTE
- 2 ELEMENTI DI COLLEGAMENTO
- 3 VIDEOPROIETTORE
- 4 FARO PROFESSIONALE PAR 56 IN ALLUMINIO
- 5 TELLO PER VIDEOPROIEZIONE
- 6 TENDA OSCURANTE
- 7 PANCA IN TRAVERTINO
- 8 TENDA SCORREVOLE TECNIC WOOD LIGHT
- 9 RIVESTIMENTO IN TRAVERTINO

• DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
 - Ingresso non più laterale alla chiesa, ma un accesso più monumentale grazie all'atrio oltre la zona terminale dell'abside per poter anche evitare di creare una condizione di disagio per le persone con handicap.
 - Superato l'ingresso, il percorso continua sul portico esterno, ambiente che poi verrà chiuso tramite vetrate e tende oscuranti per renderlo più gradevole e la visualizzazione delle rappresentazioni multimediali. Per rendere uniforme l'illuminazione, durante tutto il percorso, verranno

utilizzati dei supporti in acciaio che si collegano alle catene esistenti al di sotto delle volte, e che a loro volta fungono da supporto per la tenda scorrevole Tecnic Wood Light.
 Per quanto riguarda l'illuminazione, per un ambiente in cui la luce non deve essere diretta ma diffusa, ho fatto ricorso al faretto professionale PAR 56 nero, lungo, in alluminio, con zoccolo in Ceramica e attacco GX16.
 - L'idea è stata quella di creare un percorso continuo e non frammentato; ne segue quindi un percorso non centrale, ma laterale della chiesa in cui è nata anche l'idea di mantenere la diretta visuale dell'abside, in cui si definisce la fine del percorso.

ESPLOSO ASSONOMETRICO



ESISTENTE

SOTTRARRE DUE PARTI DELLA STRECCIA ESISTENTE DIVIDENDOLA IN TRE CORPI AL FINE DI DIMINUIRE L'IMPATTO VISIVO

SVUOTARE IL COSTRUITO MEDIANTE L'APERTURA DI PASSAGGI, ATTRIBUENDO AL SISTEMA UNA MAGGIORE PERMEABILITA'

DIVERSIFICARE SPAZI PUBBLICI AL PIANO TERRA CON DIVERSE TIPOLOGIE DI 60 MQ E 90 MQ.

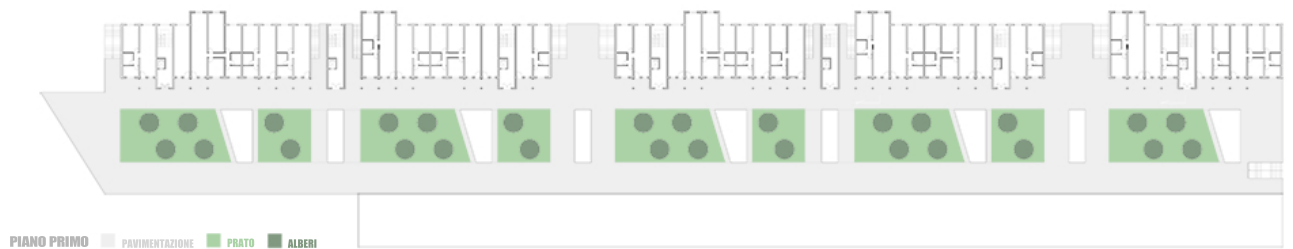
SISTEMA DISTRIBUTIVO COSTITUITO DA BALLATOI E 7 CORPI SCALA

ESTENDERE INTRODUCENDO NUOVI VOLUMI IN FACCIATA PER GUADAGNARE MAGGIORE SPAZIO PER GLI ALLOGGI

AMPLIARE CON NUOVE UNITA' ABITATIVE LA COPERTURA DELL'EDIFICIO AL FINE DI AVERE UN NUMERO MAGGIORE DI ALLOGGI

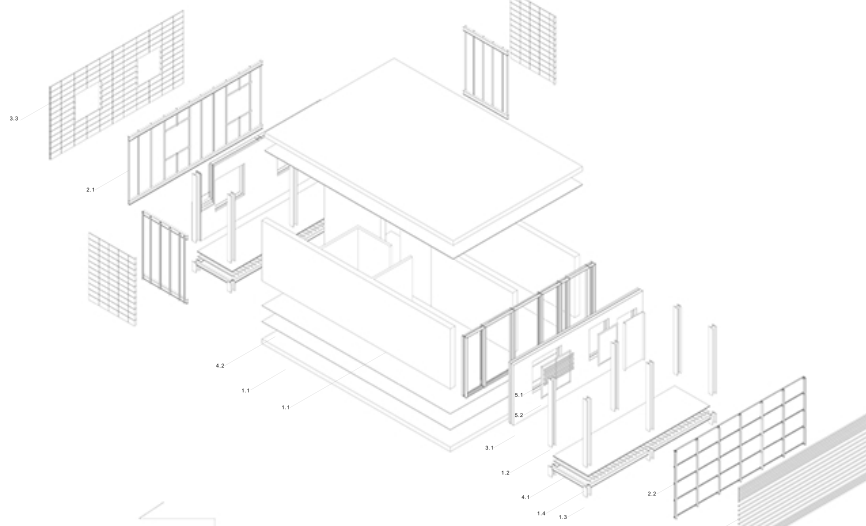
SCHEMARE I RAGGI DEL SOLE ATTRAVERSO L'USO DI FRANGISOLE BRISÉ SOLEIL IN CORRISPONDENZA DEI BALLATOI

CAPTARE L'ENERGIA SOLARE ATTRAVERSO L'USO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI



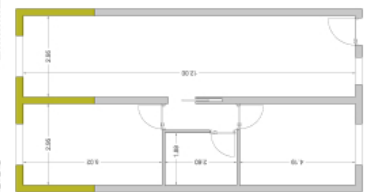
TIPOLOGIA 2 TUNNEL 57 MQ APPARTAMENTO PER 2 PERSONE UNITA' ABITATIVE 92	TIPOLOGIA 3 TUNNEL 86 MQ APPARTAMENTO PER 4 PERSONE UNITA' ABITATIVE 28
TIPOLOGIA 2 TUNNEL PIU' 2 AGGETTI 71 MQ APPARTAMENTO PER 3 PERSONE UNITA' ABITATIVE 16	TIPOLOGIA 3 TUNNEL PIU' 2 AGGETTI 100 MQ APPARTAMENTO PER 5 PERSONE UNITA' ABITATIVE 12

APPARTAMENTI	NUMERO	NUM. RES.	MQ	MQ TOT	NUM. RES. TOT
TIPOLOGIA 2	92	2	57	5244	184
TIPOLOGIA 2+2A	18	3	71	1278	54
TIPOLOGIA 3	28	4	86	2408	112
TIPOLOGIA 3+2A	12	5	100	1200	60
TOTALE	150			10130	410



ESPOLOSO ASSONOMETRICO UNITA' ABITATIVA 2+2A SCALA 1:50

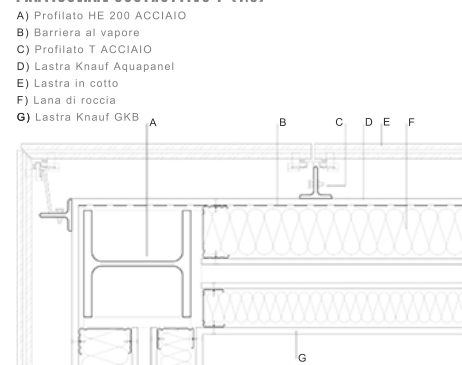
- 1.1 SOLAIO-PARETE ESISTENTE
- 1.2 PROFILO HE 200 **PRESIDER**
- 1.3 PROFILO IPE 160 **PRESIDER**
- 1.4 LAMIERA GRECATA **ISOPAN**
- 2.1 PROFILO T 60 **PRESIDER**
- 2.2 TELAIO ALLUMINIO E ACCIAIO **PRESIDER**
- 3.1 LASTRA AQUAPANEL **KNAUF**
STRATO ISOLANTE IN LANA DI ROCCIA
PANNELLO GKB **KNAUF**
- 3.2 DOGHE IN COTTO **PALAGIO- TERRA TUBE**
- 3.3 LASTRE IN COTTO **PALAGIO- TERRA TWIN**
- 4.1 CONGLOMERATO IN GOMMA
- 4.2 LASTRA GKB **KNAUF**
- 4.3 LASTRA XPS **KNAUF**
- 5.1 PERSIANA SCORREVOLE AVVOLGIBILE **DE CARLO**
- 5.2 INFISSI **DE CARLO**



UNITA' ABITATIVA 2 + 2A PIANTA 1:20

- 2.0 SOTTOSTRUTTURE: 2.1 Profilato T 60 2.2 Telaio alluminio e acciaio
- 3.0 INVOLUCRO: sistema di tamponamento facciata Knauf: 3.1 Doga in cotto "Terra Tube". 3.2 Lastra in cotto "Terra Twin" 28 mm

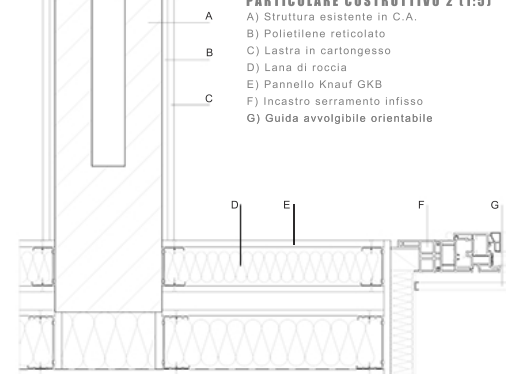
PARTICOLARE COSTRUTTIVO 1 (1:5)



SEZIONE BIFRONTE (1:20)

- 1.0 STRUTTURA: 1.1 Solaio esistente in C.A. 200 mm
- 1.2 Profilato HE 200 1.3 Trave IPE 160
- 1.4 Lamiera grecata 53 mm
- 2.0 SOTTOSTRUTTURE: 2.1 Profilato T 60
- 3.0 INVOLUCRO: 3.1 Lastra in cotto "Terra Twin"

PARTICOLARE COSTRUTTIVO 2 (1:5)

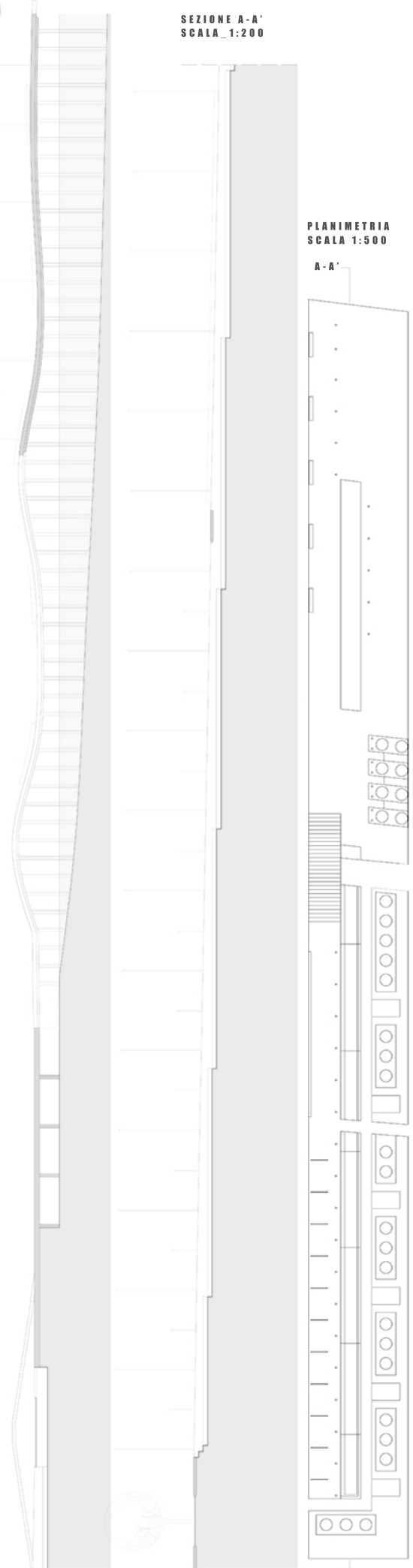




INTEGRAZIONE LONGITUDINALE, INTEGRAZIONE TRASVERSALE (DICOTOMIA TRA URBANO E NATURALE)

- Segni trasversali, strutturati in modo tale da mettere in relazione il vicino con il lontano, il naturale con l' antropico, la città con il mare.
- Il progetto disegna l'intera fascia della costa conferendogli una maggiore dinamicità attraverso l' inserimento della fascia a mare dei percorsi ciclo-pedonali e pedonali.
- L' idea di base è fare un progetto in contrapposizione all'andamento lineare della città, far venire la città verso il mare e viceversa attraverso segni trasversali. Una specie di cardo e decumano, una "x" che deve essere ricostruita in maniera ordinata.
- La piazza/terrazza-bevedere totalmente pedonale che mira ad essere uno spazio fruibile tutto l' anno. Diventa l' incontro ideale dell' uomo con il mare, e del mare con la città. Un incontro dove suoni, luci e percezioni visive si mescolano insieme. Nasce così la "nuova passeggiata panoramica sul mare", intervento di riqualificazione che sfrutta questa preziosa occasione per offrire alla città e al territorio circostante un' ampliamento dell' offerta turistica/culturale.
- Si parte dal principio che l' assetto urbano non venga "abitato" esclusivamente nel periodo estivo, ma sia in grado di offrire una rete di spazi utilizzabili in tutto l' arco dell' anno, diventando così elementi attrattori per residenti e non. E' importante, quindi, che tutti gli spazi pubblici siano aperti, visibili, di alta qualità in grado di attirare un pubblico diverso durante le varie ore della giornata e dell' anno.
- L' area di progetto si caratterizza per la presenza di aree produttive dismesse e aree fortemente degradate. Questa caratteristica può trasformarsi in un' interessante potenzialità per la progettazione di luoghi dal sublime, dove è possibile avviare nuove forme di immaginazione della città, per generare catalizzatori dei cambiamenti ambientali capaci di accogliere registri naturali.

SEZIONE A-A'
SCALA 1:200



PLANIMETRIA
SCALA 1:500

A-A'



MASTERPLAN_PANOVOLUMETRICO SCALA 1:5000

- | | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> AUTOSTRADA STRADA STATALE SS 16 STRADE PRINCIPALI FERROVIA PERCORSO CICLO-PEDONALE/PEDONALE PARCHEGGI PORTO | <ul style="list-style-type: none"> PONTILI EDIFICATO CAMPEGGI CAMPO CALCIO/ TENNIS/ PALLAVOLO PENSILINE VERDE ATTREZZATO FILARE ALBERI | <ul style="list-style-type: none"> LITORALE FIUME TORRENTE BACINO SPECCHI D' ACQUA |
|---|---|---|

DIVERSIFICAZIONE AREE

- | | | | | | |
|---|--|---|-------------------------------|--|---|
| <p>1 AREA COMMERCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> -MERCATO DEL PESCE -MOLO PER PICCOLE IMBARCAZIONI | <p>2 AREA CAMPING</p> <ul style="list-style-type: none"> -VERDE PUBBLICO | <p>3 AREA SPORTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> -CAMPO DI CALCETTO -CAMPO DA TENNIS -CAMPO DI PALLAVOLO | <p>4 AREA PROGETTO</p> | <p>5 AREA BALNEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -MOLO RISERVATO ALLA RICREAZIONE/ AREA PICNIC -VERDE ATTREZZATO | <p>6 AREA BALNEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -SPIAGGIA SABBIOSA -PIAZZA |
|---|--|---|-------------------------------|--|---|

• **OGGETTO DEL LAVORO:**

Recupero di spazi ad uso espositivo, "Chiesa di Sant' Andrea".

L' area di intervento si colloca nei pressi del centro storico di Ascoli Piceno, tra corso Mazzini, una tra le vie più importanti in quanto ospita gli edifici di maggior pregio caratterizzati da una grande varietà di stili e forme architettoniche appartenenti ad epoche diverse, e la via principale "Dino Angeli".

• **OGGETTO DELLA MOSTRA DA ALLESTIRE:**

Con l'avvenuta candidatura della città di Ascoli Piceno per l' etichetta UNESCO, si è giunti a considerare questa città come un unicum non solo in Italia ma in tutto il mondo per l'uso particolare del travertino, pietra che caratterizza la storia secolare della città e del suo territorio.

Per questo motivo ci siamo posti l' obiettivo di realizzare una mostra che esponga e sottolinei le caratteristiche principali di questo prezioso materiale, a partire dalle tecniche di estrazione, a quelle di lavorazione e di impiego nell' ambito dell'edilizia architettonica. Questi punti verranno a seguito illustrati all' interno della mostra attraverso un percorso continuo che espone:

- le rappresentazioni multimediali riguardanti le Cave vicine alla città, San Marco, Rosara e Acquasanta Terme, quest' ultime ancora attive, fino a giungere alla visione delle eccellenti architetture che questo luogo ci offre.

- un reportage fotografico che individua il lavoro che si svolge all' interno delle cave, i metodi di lavorazione del travertino e il suo utilizzo nell' ambito architettonico e urbanistico della città.

Caso rilevante è Piazza del Popolo che, luogo simbolo della città di Ascoli, mette in evidenza le differenze tra due realtà urbanistiche molto lontane, che sono capaci di "spiegare" le ideologie politiche, la cultura e i bisogni degli uomini vissuti nel tempo della loro realizzazione.

Questa piazza sebbene non conserva la sua antica originalità è l' emblema e il vanto della città non solo perché racconta la storia di questa, ma anche perché l' armonia degli spazi e delle forme architettoniche comunicano valori immortali che si animano ancora oggi al loro interno come la partecipazione e la socializzazione, lo scambio emotivo e di pensiero.

- DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI:

La chiesa romanica di Sant' Andrea è la dimostrazione delle trasformazioni che hanno dovuto subire gran parte degli edifici architettonici. Le parti più antiche della costruzione sono il fianco settentrionale e la zona terminale con la piccola abside e il campanile. Attualmente l' antica chiesa è stata trasformata in un Istituto di Scuola Industriale e lo spazio al suo interno adibito a funzione di palestra.

Struttura caratterizzata da un'unica navata con copertura a capriate, ospita al suo interno, sul fianco sinistro, degli affreschi risalenti alla fine del Duecento e alla metà del secolo successivo e un portale decorato con la lunetta nella quale viene raffigurata la Madonna col Bambino tra Angeli e Santi in pietra policroma del sec. XIV.

- DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

- Ingresso non più laterale alla chiesa, ma un accesso più monumentale grazie all'atrio oltre la zona terminale dell'abside per poter anche evitare di creare una condizione di disagio per le persone con handicap.

- Superato l'ingresso, il percorso continua sul portico esterno, ambiente che poi verrà chiuso tramite vetrate e tende oscuranti per rendere più gradevole l'ambiente e la visualizzazione delle rappresentazioni multimediali. Per rendere uniforme l'illuminazione, durante tutto il percorso, verranno utilizzati dei supporti in acciaio che si collegano alle catene esistenti al di sotto delle volte, e che a loro volta fungono da supporto per la tenda scorrevole Tecnic Wood Light.

Per quanto riguarda l'illuminazione, per un ambiente in cui la luce non deve essere diretta ma diffusa, ho fatto ricorso al faro professionale PAR 56 nero, lungo, in alluminio, con zoccolo in Ceramica e attacco GX16.

- L'idea è stata quella di creare un percorso continuo e non frammentato; ne segue quindi un percorso non centrale, ma laterale della chiesa in cui è nata anche l'idea di mantenere la diretta visuale dell'abside, in cui si definisce la fine del percorso.

SCHEMI DI PROGETTO

